

## PRESENTAZIONE

La fenomenologia delle religioni descrive il pellegrinaggio come un processo a più tappe: si inizia con un'uscita dalla propria condizione di normalità, si procede lungo un itinerario che porta a una meta e si ritorna al luogo di origine carichi di una forza nuova. Nella Bibbia, ma ancora oggi in molte religioni, a cominciare dall'Islam, questo particolare movimento di andata e ritorno serve a rafforzare il senso dell'appartenenza alla propria comunità e a rinsaldare legami spirituali, culturali e sociali; i pellegrinaggi sono infatti soprattutto fenomeni collettivi che danno luogo ad aggregazioni di grandi folle, non a caso la Scrittura, tanto nei Profeti quanto nell'Apocalisse, si serve proprio di questo simbolo per raffigurare l'adunarsi finale dei popoli.

Eppure questo uscire, andare, rompere temporaneamente i ritmi consueti per sperimentare qualcosa di diverso, a partire dall'età moderna, lascia trapelare anche un'inquietudine soggettiva e personale. Il pellegrinaggio diviene così immagine di un incerto cammino esistenziale. Peraltro, già a metà del XIV sec. il Petrarca, in un celeberrimo sonetto, presentava questo andare lontano come segno di un intimo tormento e figura di una vita che si conclude con un certo distacco, mentre solo nella speranza si può intravedere dopo di esso un definitivo incontro: «Movesi il vecchierel canuto e bianco /... e viene a Roma, seguendo il desio, / per mirar la sembianza di colui / che ancor lassù nel ciel veder spera...».

Nel mondo secolarizzato il pellegrinaggio orientato verso l'aldilà - trama connettiva del massimo capolavoro della letteratura italiana - lascia sempre più posto all'inesausto vagare senza meta del *Wanderer* romantico, all'uscita dal proprio nido per andare verso un lontano, sapiente Oriente o al più tranquillo turismo culturale in cui la bellezza subentra al sacro e così via. Per quanto tutto ciò sia vero, è però ugualmente sotto gli occhi di tutti che nel mondo d'oggi le religioni aggregano ancora moltitudini; anche per questo i pellegrinaggi sono sia fenomeni da descrivere, sia, soprattutto, realtà da capire.

Otto bravissimi relatrici e relatori affronteranno il tema del pellegrinaggio presente in tutti i tempi e in tutte le grandi religioni, ma non solo. Che sia un itinerario che porta a una meta religiosa e ritorna al luogo di origine carichi di una forza nuova; oppure un personale cammino esistenziale; o un movimento storico e politico; o anche un vagare senza meta alla ricerca di un senso da dare alla propria vita; o infine un sereno turismo culturale in cui la bellezza subentra al sacro..., il cammino, il peregrinare, è sempre segno di movimento e di vita.

Come al solito, non mancheranno momenti di turismo, di musica, e di gioia di stare insieme...